

# ARCHETIPO ENSEMBLE



M E D I T E R R A N E O

---

## SINOSSI

La millenaria Civiltà' Mediterranea, se pur diversa nelle sue etnie, affonda le proprie radici in una storia comune, una storia scolpita dal mare, fissata dal sole e levigata dai venti, incisa nella terra e nell'anima dei "Popoli del Mare", quel mare di cui siamo figli. Nella musica etnica, questa radice risulta ancora più evidente ed è da questa consapevolezza che trae origine "Tarantulae", creato nel segno di un'appartenenza, di un'identità, di un sentire comune.

Il percorso musicale di questo concerto, comprende brani popolari e d'autore del Sud Italia, espressione delle tante civiltà fiorite nel bacino del Mare Nostrum, presentati esaltando tutte le contaminazioni greco-arabo-iberiche che caratterizzano questa musica. Si tratta di brani fortemente coinvolgenti, spesso associati alla danza, semplici nella loro struttura e tessitura armonica, ma capaci di risvegliare antiche memorie e suscitare sempre nuove emozioni.

Tre sono le tradizioni di riferimento che hanno generato, nel tempo, una significativa e corposa produzione di canti e danze: la tradizione Napoletana, quella Siciliana e quella Pugliese-Salentina. Tutte e tre comprese nel Regno delle due Sicilie, queste macro aree hanno condiviso origini, risorse, problemi, stili di vita, invasioni e attività prevalentemente legate alla terra e al mare, quel mare che è comune risorsa e anello di congiunzione dei popoli. Dal mare è arrivata la civiltà e, dal mare, sono arrivati i contatti con altri popoli che hanno lasciato segni evidenti nelle architetture ma, ancor di più, nel linguaggio parlato e musicale. Ecco affacciarsi il mondo arabo nelle Tammurriate, così come emerge il lato balcanico nelle Pizziche e spagnolo nelle Tarantelle ed ecco comparire sonorità che ricordano la Grecia, la Spagna o il Nord Africa, anche nella voce degli strumenti chiamati ad accompagnare il canto.

Un caleidoscopio che ha fatto della diversità una ricchezza, nella quale riconosciamo ritmi e sonorità che ci appartengono e ci riportano ad una dimensione ancestrale.

E' un viaggio nelle nostre radici più arcaiche di "popolo del mare", il più antico dei mari, l'affascinante mare tra le terre, il "nostro" Mediterraneo.

**VOCE E MANDOLA - MARIA AUSILIA D'ANTONA VOCE E PERCUSSIONI - MARIA ASSUNTA  
RECALINA CHITARRA SOLISTA - GIANLUCA RANDO LIUTO CANTABILE - MARILENA SERAFINI  
CHITARRA - GABRIELE FALCONE CHITARRA - SERGIO TROJSE  
BASSO ACUSTICO - ALFREDO TROJSE**